

# Università Novità nel prossimo anno accademico: esami di ingresso e corsi di recupero gratuiti L'ateneo fiorentino taglia a metà i corsi di laurea

Un'università con meno corsi di laurea ed esami, ma anche con meno docenti esterni e, dunque, un «superlavoro» per i professori strutturati. Ma non solo. Viene introdotta anche la figura dello studente part-time (che dovrà chiedere, motivazione alla mano, di essere inserito in questo speciale status, che non gli permetterà di raggiungere più di 30 crediti formativi all'anno ma che, in compenso, gli darà la possibilità di pagare meno tasse) e viene prevista l'introduzione di test d'ingresso «non interdettivi» per le matricole.

Sono queste le novità che entreranno in vigore dal prossimo anno accademico, e che sono state approvate ieri dagli organi dell'università. Dunque, nelle 12 facoltà dell'ateneo fiorentino, ci saranno dal 2008/09 51 lauree di primo livello, 44 di secondo (si chiameranno «magistrali») e 6 a ciclo unico (giurisprudenza, architettura, due di medicina e due di farmacia) riformate sulla base del decreto ministeriale 270 del 2004, oltre a 20 triennali a medicina e 40 di secondo livello nell'ordinamento non riformato. In tutto 71 lauree di primo livello e 84 di secondo, contro le 100 triennali, 111 specialistiche e 6 a ciclo unico attive fino a quest'anno. «Questi cambiamenti sono stati pensati nell'ottica di una razionalizzazione e semplificazione dell'offerta formativa

— spiega il prorettore alla didattica Sandro Rogari — mentre le lauree sanitarie non sono state variate per i vincoli ministeriali». Ma le novità, per gli studenti, non finiscono qui. Nei corsi triennali, gli esami non potranno essere più di 20 in totale (circa 7 ogni anno), mentre nelle magistrali 12. «E spesso saranno anche meno, con il risultato di riordinare e rendere più scorrevole lo svolgimento degli studi», assicura Rogari. E la diminuzione di corsi ed esami comporterà anche una rivoluzione per i professori. «Caricheremo di molto più lavoro i docenti strutturati, che dovranno coprire almeno il 70% dei crediti formativi e sostenere tra le 120 e le 180 ore di lezione — spiega ancora Rogari — e quindi ridurremo a un quarto rispetto a ora i docenti esterni. Anche gli insegnamenti diminuiranno, perché l'abbondanza delle materie facoltative creava caos». Questo significa un risparmio per l'ateneo? «Certo», afferma il prorettore. Dal prossimo anno, poi, sarà introdotta anche la figura dello studente part-time. «Ma ancora dobbiamo decidere se gli studenti

## Iscritti «a tempo»

Viene istituzionalizzata la figura dello studente part-time, avrà limitazioni ma pagherà meno tasse

part-time potranno essere solo un numero limitato o meno», chiarisce Rogari. Altra novità sarà quella dei test d'ingresso, a cui ogni nuovo iscritto si dovrà sottoporre. «Non saranno interdettivi ma funzionali allo studente — chiude il prorettore — chi dimostrerà di avere carenze dovrà frequentare obbligatoriamente corsi di recupero gratuiti,



che probabilmente saranno tenuti non da docenti universitari ma da professori delle scuole medie superiori». Per l'ateneo, insomma, un costo in più. Ultimo capitolo, quello delle tasse: sull'argomento sono previste altre riunioni del tavolo tecnico istituito ad hoc, che dovranno mettere nero su bianco una proposta da presentare al Consiglio di amministrazione dell'ateneo. Ma la direzione della commissione sembra ormai presa: una prima tassa 2008/09 molto bassa, per non superare il limite del 20% del fondo di finanziamento ordinario, oltre a sconti per gli studenti meritevoli e quelli con fratelli o sorelle già iscritti all'ateneo.

**Matteo Francini**

**Il docente** Sandro Rogari, prorettore alla didattica: «Vogliamo rendere più scorrevole il percorso di studio»

**51**

**Le lauree** di primo livello attive nell'anno accademico 2008/2009, quest'anno erano cento. Le specialistiche saranno 84

**20**

**Il limite di esami** fissato per le lauree triennali, sette ogni anno. Nelle lauree «magistrali», ossia di secondo livello, saranno 12

